

Greve Il primo cittadino auspica un dibattito a livello provinciale anche con la partecipazione di Renzi

Città metropolitana in Consiglio

Il sindaco Bencistà: "Intensificare i rapporti con Firenze è il futuro del Chianti"



Il sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà

Maria Biancalani

GREVE - Si parlerà anche di città metropolitana, nel corso del Consiglio comunale che si terrà questa sera a Greve. Una seduta "sui generis", come evidenzia il primo cittadino, Alberto Bencistà, perché l'ordine del giorno, ad eccezione di una delibera, sarà interamente composto da mozioni.

Fra queste spicca indubbiamente quella riguardante la città metropolitana fiorentina, promossa dal gruppo di maggioranza. "In occasione del Consiglio comunale di Firenze - spiega Bencistà - che si è tenuto lo scorso 22 novembre, è stata approvata una mozione per la "costituzione degli organi provvisori della città metropolitana", con la

quale si invita il sindaco e la giunta comunale a prendere i necessari contatti con l'amministrazione provinciale e con i Comuni interessati. Personalmente - puntualizza - ho sempre ritenuto che il futuro di tutto il Chianti, risieda nello sviluppo dei rapporti con la città di Firenze, l'appartenenza alla quale costituisce il nostro biglietto da visita nel mondo".

"La mozione del Comune di Firenze, - fa notare il primo cittadino - che recepiamo nel presentare la nostra, evidenzia l'insussistenza di un conflitto fra la costituzione della "super Provincia" che include le province di Firenze, Prato e Pistoia e l'istituzione di un'area metropolitana. Vorrei dunque riaprire la discussione su quest'ultima tanto

che, dopo l'approvazione della mozione, organizzerò un incontro sul tema, auspicando nella partecipazione del sindaco di Firenze, Matteo Renzi, che inviterò".

Ricordiamo che, nel recente passato, il Comune di Greve aveva già proposto dei dibattiti sull'argomento; all'ultimo, in ordine temporale, avevano preso parte il presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci, Federico Tondi, presidente della Commissione speciale "Città Metropolitana" della Provincia di Firenze e Valdo Spini, presidente Commissione Affari istituzionali del Consiglio comunale di Firenze.

Sono altre due le mozioni che toccheranno temi di attualità nel Consiglio grevigiano.

"La prima - afferma Bencistà - invita ad esprimere la propria contrarietà alle persecuzioni dei cristiani nel mondo, per la difesa della libertà religiosa quale diritto fondamentale ed inalienabile, come sancisce la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; la seconda raccoglie invece un esplicito invito ai Comuni, contenuto in un DDL del Ministero dei Beni culturali, per conferire riconoscimenti ai gruppi di musica popolare ed amatoriale di interesse comunale, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia".

"In accordo con i membri delle associazioni, - conclude il sindaco - invitati alla seduta, assegneremo questo riconoscimento alla Filarmonica Giuseppe Verdi di Panzano in Chianti ed al Coro Polifonico del Chianti; mi auguro che tale atto, oltre ad un'importanza a livello morale, possa tradursi in un sostegno economico da parte del Governo".

Greve in Chianti

La polemica

"Questione Ferrone, sul tema decide solo l'assise comunale"

■ **GREVE** - Prosegue la botta e risposta sul Ferrone fra gruppi di opposizione e maggioranza. Dopo le ultime dichiarazioni congiunte ad opera dei Democratici per Greve, Lista Civica con Paolo Stecchi, Api Greve e Pdl, interviene nuovamente il sindaco, Alberto Bencistà. "Le attuali dichiarazioni delle minoranze - incalza - mi appaiono, in questa fase, come un'inutile strumentalizzazione politica che allontana, invece che avvicinare, la conclusione della vicenda". "Il prossimo 27 gennaio, - prosegue - andremo a sottoporre al Consiglio comunale, il progetto approvato dall'Autorità di Bacino e, su quella base, avanza la richiesta di deperimetrazione; tengo ad evidenziare che tale richiesta è un atto del Consiglio comunale, l'unica sede deputata ad emanare una delibera che verrà poi inoltrata dall'Autorità di Bacino al Consiglio dei Ministri". Il sindaco ripercorre quindi l'excursus che porterà il documento a Roma. "Occorre un progetto tecnico - spiega - che è stato redatto dal Consorzio di Bonifica, su impulso dell'amministrazione provinciale e su richiesta del Comune di Greve; un piano impegnativo sotto il profilo tecnico e totalmente carico degli enti. L'approvazione è avvenuta, presso l'Autorità di Bacino, il 30 novembre scorso e, il 21 di gennaio ci sarà una commissione urbanistica che sarà il preludio al Consiglio comunale, dove si chiuderà il cerchio e si aprirà la fase della richiesta al Consiglio dei Ministri". Sarà da questo momento che, a detta del sindaco, "scatterà l'iniziativa politica vera e propria". "Non è mai accaduto - sostiene - che proposte dell'Autorità di Bacino siano state riviste dal Consiglio dei Ministri; quindi, evidentemente, l'unico problema è costituito dal fattore tempo. Dovremo farci carico di spiegare tutto il valore del progetto che non concerne solo una normale deperimetrazione, bensì un'area produttiva ed industriale legata all'occupazione e, ancor di più, ad un'iniziativa, quella di Enomatic, di livello nazionale. Ragioni valide per sollecitare una risposta in tempi adeguati". "Invito pertanto tutti, - conclude Bencistà - anche le minoranze, a non introdurre diversivi che rischiano, ora più che mai, di rendere più difficile il percorso finale". (I. Bia)

Il Nuovo Corriere di Firenze del 18/01/2011